



CampingClubMestreVenezia A.P.S.

Sede: Via Orlanda 41/a 30173 Mestre Venezia
cell. 3482633222

[Mail: campingclub.mestreve@libero.it](mailto:campingclub.mestreve@libero.it)
www.campingclubmestrevenezia.com
info@campingclubmestrevenezia.com

CF.90113960273 - albo associazioni comune Venezia n°202

RADUNO UCA NORD-EST

VENEZIA 10 - 11 - 12 Maggio 2024

Organizzato dal CampingClubMestreVenezia



PROGRAMMA

Venerdì 10.05.2024 pomeriggio

Arrivo e sistemazione equipaggi presso area di sosta San Giuliano, via San Giuliano 19, Ve/Me Lat. 45.467 - Long. 12.279 - tel. 041 5322106.

In serata aperitivo di benvenuto.



Note: Parco di San Giuliano:

L'area di sosta è adiacente al Parco San Giuliano, che è tra i parchi più grandi d'Europa, sono 74 ettari di verde.

In passato era una discarica di rifiuti industriali tossici (ora stipati e messi in sicurezza in un "sarcofago" così capiente da creare una piccola collinetta artificiale) e zona molto degradata, ma a seguito di un progetto di riqualificazione ambientale e ripristino dell'habitat faunistico e floristico, è diventato una meta di svolgimento di attività ricreative, culturali e sportive.

La particolare posizione gli conferisce un importante ruolo simbolico quale porta d'accesso alla città lagunare.

Sabato 11.05.2024

Imbarco su due motonavi separate, visita guidata all'**Isola Lazzaretto Nuovo** (cani non ammessi)



Note: Isola Lazzaretto Nuovo

Il Lazzaretto Nuovo è un'isola di circa nove ettari di cui 3500 mq edificati, nella Laguna nord di Venezia. Per secoli è stata una soglia di Venezia, luogo di incontro fra culture e commerci, tecnologicamente all'avanguardia come una piccola cittadella dell'innovazione.

Origini

Posta all'ingresso della Laguna, a tre chilometri a Nord-Est di Venezia, l'isola fin dall'antichità ha avuto probabilmente una funzione strategica a controllo delle vie acquee verso l'entroterra, situata lungo il percorso endolagunare che in epoca romana giungeva da Ravenna ad Altino. Reperti archeologici vi testimoniano la presenza umana già dall'età del bronzo, mentre il primo documento scritto risale al 1015, trattasi di un atto notarile in cui l'isola è chiamata "Vigna Murada"

Funzione religiosa

Dalla fine dell'XI secolo l'isola divenne proprietà dei monaci benedettini di San Giorgio Maggiore che edificarono una chiesa intitolata a San Bartolomeo. La Vigna Murada era un monastero con terreni coltivati e circondato da saline. La produzione del sale nel Medioevo fu un'importante risorsa economica in Laguna Nord, con centro principale a Torcello

Struttura sanitaria

Nel 1468 un decreto del Senato della Serenissima istituisce sull'isola un Lazzaretto con compiti di prevenzione dei contagi, detto "Novo" per distinguerlo dall'altro già esistente vicino al Lido (detto "Vecchio"), dove invece erano ricoverati i casi manifesti di peste. L'isola divenne luogo di "contumacia": qui fu messa a sistema la "quarantena" per le navi che arrivavano dai vari porti del Mediterraneo, sospette di essere portatrici del morbo. Per rendere efficiente la struttura sanitaria furono costruiti molti edifici fra cui grandi tettoie ("teze") per l'espurgo delle merci

Le fortificazioni

Nel corso del Settecento avvenne il progressivo abbandono dell'uso sanitario dell'isola. Con il dominio napoleonico e sotto quello austriaco, nell'Ottocento fu utilizzata invece per scopi militari ed entrò a far parte del sistema difensivo lagunare. Gli edifici furono demoliti o modificati, la cinta muraria rafforzata con feritoie e corpi di guardia, bastioni in pietra d'Istria e terrapieni esterni. L'isola fu collegata alla "Testa di Ponte" e alla Torre Massimiliana di Sant'Erasmo

Oggi è un ecomuseo frequentato ogni anno da migliaia di persone da tutto il mondo, un centro propulsivo e laboratoriale di divulgazione e condivisione territoriale per la conoscenza di città, laguna e isole, secondo il programma non profit "Per la rinascita di un'isola".

Successivamente visita **Torre Massimiliana** nell'Isola di Sant'Erasmo



Note: Torre Massimiliana

E' una fortezza ottocentesca posta sull'isola di San'Erasmo.

Si tratta di una costruzione dalla caratteristica forma circolare, generalmente a due o tre piani, volta ad ospitare svariati pezzi d'artiglieria che sovrasta l'imboccatura di porto con una visuale spettacolare, una piazzaforte costruita sotto i Francesi e gli Austriaci su precedenti installazioni difensive.

Le bocche di fuoco, in genere una dozzina, erano disposte lungo tutto il perimetro della fortezza, garantendo così una copertura a 360°.

L'idea venne mutuata dal generale Radetzky, allora governatore del Regno Lombardo-Veneto, che diede ordine di costruirne in varie città del territorio italiano occupato come Verona, Trieste e Rovigo, nonché di creare un ampio sistema difensivo tra Peschiera del Garda, Verona, Mantova e Legnago, che prese il nome di "Quadrilatero".

Altre torri Massimiliane vennero costruite in altre aree dell'impero, come Pola, Ragusa, Cracovia e Leopoli.

Ci rechiamo poi a **Torcello** per una visita all'isola e pranzo presso il ristorante "**Al Trono di Attila**", con il seguente menù:

Risotto di pesce - Fritto misto dell'adriatico - Insalata mista di stagione - Dolcetti tipici delle isole, ¼ vino, - ½ acqua minerale per persona – Caffè.

Al ritorno passeremo per:

- San Nicolò dove è in fine costruzione il Mose per la difesa di Venezia dalle acque alte
- Forte di Sant'Andrea

Note: Forte Sant'Andrea

Il Forte Sant'andrea costituisce uno splendido esempio di architettura militare rinascimentale realizzato tra il 1554 e il 1559, progetto dell'arch. Michele Sanmicheli, incaricato dal governo veneziano di salvaguardare l'accesso dal mare, sbarrando il passo, con le artiglierie, a eventuali flotte nemiche.

Sorge sull'isola di Sant'Andrea di fronte al Castel Vecchio di San Nicolò del Lido, ormai non più esistente, all'occorrenza era possibile tendere tra i due forti catene che poggiavano su zatteroni che rendevano impossibile il passaggio, oltre le catene il dispositivo prevedeva anche uno zatterone armato con cannoni.

Un'interessante descrizione del complesso e della vita che vi si svolgeva ci è stata lasciata, nelle sue memorie, dall'avventuriero e scrittore veneziano Giacomo Casanova che vi fu rinchiuso da marzo a luglio 1743. Il luogo non aveva funzione di prigione ma poteva essere un utile destinazione per personaggi scomodi. Il forte aprì il fuoco una sola volta contro una nave nemica, il 20 aprile 1797, una potente salva falciò il bastimento francese "Le liberateur d'Italie".

Ritorno al Tronchetto e da qui, in autonomia, rientro a San Giuliano. Per chi ancora non è stanco possibilità di visitare Venezia di sera.

Domenica 12.05.2024

partenza a piedi dall'area di sosta per visita Circolo Velico Casanova dove verranno illustrate le tipiche barche veneziane con vela a terzo.

Successivamente, visita al Forte Marghera (raggiungibile a piedi o in bicicletta, si trova proprio di fronte al parco)



Note: Forte Marghera

E' una fortezza ottocentesca ed ex caserma dell'Esercito Italiano situata a Venezia, a circa cinque chilometri dal centro storico. Il forte era parte del campo trincerato di Mestre e del più ampio sistema difensivo della laguna.

Il nucleo centrale del forte ha pianta pentagonale, sul lato sud-orientale vi è la darsena-porticciolo a pianta ovale, destinata a garantire i collegamenti ed i rifornimenti con Venezia. L'accesso da terra avveniva invece dalla parte frontale, in direzione Mestre.

In prossimità del porticciolo si trovano due casermette a due piani di età francese, realizzate in pietra d'Istria e con copertura anti-esplosione (alloggiamento delle truppe).

Nel corpo centrale si trovano due polveriere.

All'esterno del corpo centrale sorgono i quattro bastioni difensivi, affiancati lateralmente da due retroguardie.

Il complesso è circondato da un doppio fossato collegato al Canal Salso.

E' oggi proprietà del Comune di Venezia, parco pubblico, sede di eventi e produzioni culturali.

Ritorno per pranzo in area di sosta. Pomeriggio saluti ai partecipanti.

Coordinatori durante il raduno saranno:

Marco Caffi 348 2633222, Antonella Chinellato 342 9200367

Per iscrizioni chiamare: Massimo Silan 339 4388133

Ai fini organizzativi le iscrizioni, le rinunce ed eventuali sostituzioni dovranno essere gestite ed inoltrate al suddetto Massimo Silan ad esclusiva cura del Presidente di ogni singolo club o suo delegato.

Le iscrizioni si raccoglieranno in ordine di arrivo temporale fino al raggiungimento dei 100 posti camper o 200 persone.

Costo iscrizione € 210,00 (2 persone + 1 camper)

La prenotazione al raduno si considererà valida solo all'effettivo pagamento dell'acconto di € 100,00 ad equipaggio, effettuato con versamento su cc intestato a CampingClubMestreVenezia

IBAN: IT 30 A 05484 02000 0000 0500 0014 causale :

Raduno UCA 10 – 11 - 12 maggio 2024 e relativo nome del Club.

Il saldo dovrà essere corrisposto all'arrivo, in contanti, sempre a cura di ogni Presidente o suo delegato.

La quota comprende:

area di sosta per 48 ore, aperitivo di benvenuto, gita in barca, ristorante, biglietto ingresso Lazzaretto Nuovo, visita Torre Massimilana, biglietto di ritorno a San Giuliano (area di sosta).

La quota non comprende:

eventuale biglietto entrata Venezia, corrente elettrica in area sosta e tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende".

Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Ad ogni Club verranno riservati n. 8 equipaggi con 2 persone.

I posti rimanenti verranno assegnati ai Club che ne faranno richiesta.

Il programma potrebbe subire delle variazioni non dipendenti dall'organizzazione. L'adesione al raduno implica l'accettazione del programma e dei costi da parte di tutti i partecipanti. In caso di disdetta verrà rimborsata la quota al netto delle spese sostenute dal Club.

